

"Il popolo ti canta"

a. m.

Nel pomeriggio di lunedì 21 dicembre, nel salone parrocchiale è stato presentato dal vicario del vescovo, mons. Pietro Concioli, il libro di Antonio Fagotto "Il popolo ti canta (la Madonna del Rosario e Piansano)", che il comune e la parrocchia hanno voluto offrire a tutti i piansanesi in occasione delle festività natalizie. Un'ottantina di pagine, divise in tredici capitoli, che analizzano tutti i vari aspetti della devozione mariana a Piansano: dalla custodia della statua e degli ex voto ai rifacimenti della cappella e dell'altare; dalla festa della prima domenica di ottobre ai canti e alle preghiere nel corso del tempo; dall'istituzione della confraternita del Rosario del 1608 alla campana dedicata alla Vergine nel 1965...

"La pietà mariana - si legge nella presentazione del vescovo Lorenzo Chiarinelli - ha conosciuto sempre una straordinaria fioritura... è come un giardino lussureggiante di forme, di colori, di profumi. E' uno spettacolo emozionante e ammirevole, ma richiede anche attenta, intelligente, amorevole opera di coltivazione. ... E' con questi sentimenti che va letto questo testo sulla devozione verso la Vergine Santa del Rosario in Piansano: Antonio Fagotto, ufficiale dell'esercito italiano, lettore-accollito nella Chiesa di Viterbo, ha raccolto con diligenza e passione i documenti che testimoniano la fervida presenza mariana nella storia di Piansano".

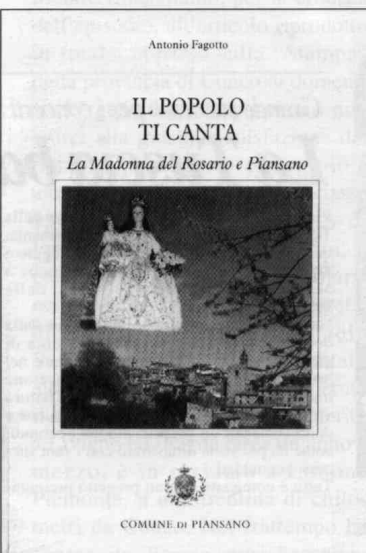
"Il volume - si legge ancora nella nota introduttiva del sindaco Luigi Burlini - si propone di: ricordare il 135° anniversario dell'Incoronazione della Madonna del Rosario da parte del Capitolo vaticano (4 ottobre 1863); incrementare, se ce ne fosse bisogno, la devozione alla celeste patrona di Piansano; rinsal-

dare i vincoli d'affetto tra i piansanesi sparsi per il mondo e i residenti nel paese natio...".

L'opera è stata stampata in 1.500 copie presso Arte Grafica Buffetti di Viterbo ed è stata interamente finanziata dal comune per quattro milioni e mezzo. Chi ne desiderasse copia può rivolgersi al comune o direttamente all'autore (tel. 0761.360049). Di essa riportiamo il seguente brano sul momento emotivamente più importante della religiosità piansanese:

Esposizione della Madonna

La festa inizia il venerdì antecedente la prima domenica d'ottobre con la solenne esposizione della Beata Vergine del Santo Rosario. La chiesa è colma all'inverosimile. L'angusta piazzetta, antistante il tempio, anch'essa straripante. Inizia la recita del rosario in forma corale. Un rosario che ti sembra non finire mai tanto senti dentro il desiderio di vedere il trono processionale scendere dall'alto in attesa della Madonna. "Salve Regina.. o clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria", canta il popolo. "Kjrie Eleison...", cominciano le litanie lauretane... La "machina" scende lentamente, ammirata dagli occhi vispi dei bambini che in prima fila o in braccio alle nonne, che da lungo tempo si sono sistemate in chiesa ed hanno tenuto scrupolosamente il posto all'amica impegnata in altre faccende, cercano d'intravedere cosa succede dietro l'altare maggiore. "Regina Sacratissimi Rosarii... Ora pro nobis! Regina Pacis"... Le litanie sono terminate. La chiesa illuminata a giorno. Accanto alla porta chiusa dell'antico oratorio della confraternita del Rosario (conosciuta come vecchia sagrestia), ci sono i membri della confraternita del SS.Sacramento e



tutte le generazioni diranno beata", nel rispetto della tradizione trasmessaci dai padri sin dal 4 ottobre 1863. Sale su in alto, lentamente. Mentre la guardi, preghi, canti e continuamente ripeti con le labbra e con il cuore "EVVIVA MARIA!" fra scroscianti applausi di bimbi innocenti, la cui gioia si legge nei loro volti sorridenti, ed anziani con gli occhi gonfi di lacrime. L'applauso non rientra nella tradizione dell'ascesa. Vi è entrato in questi ultimi anni. "Non nova sed noviter".

E' così che tutto segna la tradizione. Tra le luci e lo sfolgorio dei colori appare ancora più bella con il vestito settecentesco, finemente ricamato, sul quale spiccano i monili d'oro donategli per favori e grazie ricevuti nell'anno. Colpisce il Bambinello, un po' distratto, con la sua corona aurea in testa postagli con decreto del Capitolo vaticano sul capo dal vescovo di Montefiascone Luigi Iona. E' un'apoteosi. Un pezzetto di paradiso sceso in terra. Un pezzetto di terra che sale in paradiso. Questa manifestazione, che i nostri avi ci hanno trasmesso, è una celebrazione la cui origine ha inizio in un contesto teologico-biblico. Ogni celebrazione è memoriale del mistero di salvezza operato da Cristo che per noi si celebra e si attua nell'oggi. L'ascesa della Madonna si configura nel dogma dell'Assunzione...".

Rosario. Accompagnato dai chierichetti e dai membri del clero presente, l'arciprete raggiunge il vecchio oratorio. Il priore della confraternita, custode geloso della chiave, apre la porta. L'arciprete entra, venera la sacra immagine. La incensa. Si snoda la processione. Nell'aula si percepisce un fremito d'attesa. "Spunta nel cielo una stella... - accompagnato dalle note dell'organo canta il popolo - ... Gioia ci porta nel cuore". Eccola. Appare in tutto il suo splendore di grazia e di santità. "EVVIVA MARIA!" è il grido che si sprigiona dal cuore e dalle labbra e si eleva su in alto a benedire "Coei che

PIZZERIA BAR GELATERIA

Saint Tropez
RISTORANTE

8.000 Mq. SUL MARE

AMPIA SALA PER CERIMONIE E BANCHETTI
CUCINA CLASSICA E SPECIALITA' DI MARE - PISTA DA BALLO

TARQUINIA - Loc. Marina Velca - Tel. 0766/810003 - 0368/3944581

VORWERK Folletto

AGENTE DI ZONA

Marco Ramon

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

Cell. 03683744083

Tel. 0761450200



Mobili
Martinangeli

Viale S. Lucia 89
Via Maternum 190

tel. 0761/450455